

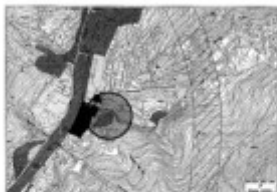
# L'interrogazione regionale di Lorenzo Pellerano sul rischio alluvionale per Pontecarrega e Piazza Adriatico. La risposta dell'ass. Briano | 1

**Interrogazione n. 3212/2012**  
**Ora Pellerano sulla realizzazione di strutture concorrenti in Val Bisagno - zona Pista Correggi (Alzata 29 luglio 2012)**  
**Provenienza - Assessorato Idrogeologico**

**PREMESSA**  
L'interrogazione riguarda la realizzazione di una struttura concorrente in sponda destra del rio Mermi, affluente di sinistra della Bisagno, nella zona di Ponte Carrega.  
Si segnala innanzitutto che l'Ufficio Assessorato del territorio oggi ha competenza in merito alle questioni urbanistico-edilizie in oggetto, per le quali non è stata effettuata alcuna situazione di sicurezza periti.  
Il Dipartimento è invece intervenuto, in particolare nella qualità di ufficio di supporto all'Ufficio di Basinio regolare, nella procedura relativa alla definizione dello stato di pericolosità idraulica del rio Mermi e della zonificazione della relativa sistemazione idraulica.  
Nell'ottobre 2011 infatti è pervenuta la richiesta del Comune di Genova per l'espressione del parere sulla progettazione di interventi di sistemazione idraulica sul rio Mermi. Poiché il rio è stato soggetto ad alcune remodelazioni, nell'ambito degli eventi alluvionali del 4 novembre 2011, è stata richiesta immediatamente una verifica delle previsioni progettuali sul lato della ricostruzione dell'evento alluvionale, che è stata eseguita.  
Il Comitato Tecnico di Basinio, nel gennaio/febbraio 2012, ha espresso parere favorevole, con alcune precisazioni, da riassumersi da parte della Provincia nell'ambito della procedura di autorizzazione idraulica, circa gli interventi di sistemazione previsti, nonché sull'aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale del rio Mermi e del rio Torso fatto affluente del Bisagno sottoposto al Mermi, e sull'aggiornamento "preventivo" delle fasce di inondabilità sulle fasce di scivolo.  
La Provincia di Genova, a seguito dell'espletamento delle fasi di pubblicità partecipativa, ha approvato, ai sensi della L. 152/06, con **DGP 127 del 11/01/2012** il progetto di piano di Basinio del rio Mermi e della sua confluenza nel rio Torso, con la modifica del sistema di inondabilità allo stato attuale del rio Mermi e del rio Torso. Tale sistema di inondabilità è stato approvato in data 11/01/2012, con la stessa deliberazione di approvazione, con la quale è stato approvato il piano di Basinio del rio Mermi e della sua confluenza nel rio Torso, con la modifica del sistema di inondabilità allo stato attuale del rio Mermi e del rio Torso fatto affluente del Bisagno sottoposto al Mermi, e sull'aggiornamento "preventivo" delle fasce di inondabilità sulle fasce di scivolo.  
**REGOLAMENTO DELLA PROBLEMÁTICA**  
L'evento alluvionale del 4 novembre 2011, evento puntato particolarmente rilevante dal punto di vista idrogeologico, ha effettivamente interessato anche il rio Mermi, in particolare si è verificato il cedimento di un parapetto in sponda destra che ha provocato la spazzatura, anche in corrispondenza delle fasce di interesse per l'intervento edilizio di una fabbrica, nonché una anomalia in sponda sinistra che ha contribuito all'aggiungimento delle zone limitrofe, quali le aree di piazzale Adorno. L'aggiungimento di tale zona portava il comma anche alla città del rio Torso, che conferma nel 1. Bisagno appena più a valle. Nell'ambito della verifica di piano di Basinio relativa all'inondabilità dello stato attuale portava sono state condotte verifiche idrauliche per entrambi i rivi allo stato attuale.  
Nella risposta delle aree inondabili nell'ambito di Genova, di cui alla DGR 14/2012, le aree di interesse in sponda destra, mediante parate allo stato attuale attuale.

la risposta dell'assessore Briano

A seguito degli studi idraulici condotti dopo l'evento, le carte delle fasce di inondabilità del Basinio del rio Mermi e della sua confluenza nel rio Torso, con la modifica del sistema di inondabilità allo stato attuale del rio Mermi e del rio Torso, con la modifica del sistema di inondabilità allo stato attuale del rio Mermi e del rio Torso fatto affluente del Bisagno sottoposto al Mermi, e sull'aggiornamento "preventivo" delle fasce di inondabilità sulle fasce di scivolo, risulta cadente la fascia A (1-60 anni).



Peraltro la normativa di piano di Basinio prevede la possibilità di approvazione di uno strumento urbanistico attuativo anche in aree di pericolosità idraulica, a condizione che sia prevista nello stesso strumento la regolazione di opere idrauliche atte a ricondurre le condizioni di pericolosità a livelli compatibili con l'intervento edilizio.  
Si può quindi ricorrere alla cosiddetta "sistemazione preventiva", che consiste di fatto nella definizione dello scatolo di pericolosità idraulica (scatolo) che si realizza a seguito della realizzazione degli interventi idraulici previsti. Tale risultato che gli effetti sulla cartografia del piano di Basinio e la conseguente efficacia normativa della sistemazione sono subordinati alla effettiva conclusione delle opere.

A sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 152/06, inoltre, è possibile anche anticipare il rilascio dei titoli edilizi, per noi rispetto di alcune condizioni occupazionali, basandosi sui livelli idraulici autorizzati allo stato attuale.

Quanto è la procedura seguita anche nel caso di specie.  
Sulle basi della progettazione degli interventi di messa in sicurezza si è stata approvata, con la stessa DGP 127/2012, la sistemazione "preventiva" delle fasce di pericolosità che si configurano alla conclusione dei lavori previsti.  
In particolare, la realizzazione degli interventi progettati consentirà il deflusso senza anomalie della portata 200-annua e pertanto il livello di pericolosità nelle zone di interesse studiate di fascia C (1-300 anni).

Carta delle fasce fluviali - ripartizione preventiva



### QUESTI SPECIFICI POSTI DALL'IN

Più specificatamente, in relazione ai questi posti nella in si segnala che:

- la situazione di pericolosità idraulica allo stato attuale è già stata studiata e verificata, con appositi studi idrogeologici-idraulici nello stato presentato dal Comune, per il Basinio della Provincia, sui rivi Mermi e Torso, entrambi affluenti di sinistra del rio Bisagno;
- lo studio di cui sopra ha tenuto conto dell'evento alluvionale occorso il 4/11/2011 e dei suoi effetti;
- a fronte dello stato di pericolo sono stati progettati interventi idraulici di messa in sicurezza del rio Mermi, che comprendono alla non inondabilità del rio stesso, con previsione di fascia C (1-300 anni) in sponda destra dove sono previsti gli interventi edilizi in questione, e significativa riduzione della pericolosità nelle zone limitrofe in sponda sinistra, quali quelle di piazzale Adorno, che permanenze portavo inondati a tempo di ritorno 30-annuo per l'insediabilità del rio Torso;
- l'intervento idraulico previsto annette pertanto l'effetto di mettere in sicurezza le aree oggetto della nuova previsione urbanistica ma anche di diminuire significativamente la pericolosità delle altre aree, già diversamente studiate. Tale scenario di pericolosità risulta è rappresentata nella sistemazione preventiva approvata dalla provincia con DGP 127/2012;
- La realizzazione dell'intervento edilizio è pertanto condizionata alla realizzazione dei suddetti interventi di sistemazione idraulica;
- Nel caso sia stato effettuato dal Comune la presentazione ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs. n. 152/06, previo parere positivo della Provincia, i lavori edilizi possono iniziare contestualmente ai lavori idraulici ma loro agibilità è comunque subordinata alla effettiva conclusione e collaudo dei lavori idraulici;
- Inoltre;
- L'Ufficio regionale ha competenza sulla progettazione di opere sugli interventi idraulici progettati e sulla manutenzione delle aree inondabili a diversa tempi di ritorno allo stato attuale e nello stato di progetto.

Quest'oggi l'interrogazione presentata dal Consigliere Regionale di Lista Biasotti Lorenzo Pellerano è stata discussa in Consiglio Regionale.

L'assessore all'ambiente Briano ha risposto sostenendo che sono state fatte opere di messa in sicurezza del Mermi e ha fornito quattro pagine di relazione sulla situazione del rischio idrogeologico del Mermi nel cantiere Coopsette. Alleghiamo la risposta dell'ass. Briano sul rischio idrogeologico del Mermi.

La risposta dell'assessore afferma che i lavori edilizi potevano iniziare contestualmente con la messa in sicurezza, ma purtroppo non dice nulla sullo stato attuale della situazione di rischio alluvionale, evadendo la domanda e rimbalzando la competenza sulle condizioni realizzative e di sicurezza alle materie di competenza del Comune. Emerge che solo con la fine dei lavori si avrà una sicurezza idraulica, ma non viene data risposta alla nostra domanda riguardo l'aumento della situazione di rischio durante lo svolgimento dei lavori.

Pertanto, in merito alle domande da rivolgere al Comune, aspettiamo la mozione che il gruppo Pd della Media Val Bisagno presenterà alla Giunta municipale il prossimo 30 settembre, impegnando la Giunta ad interpellare il Comune sul rischio idrogeologico attuale.

  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA**  
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria  
Gruppo Consiliare Liste Civiche per BIASOTTI Presidente



Al Signor Presidente  
Del Consiglio regionale

SEDE

**INTERROGAZIONE**  
(con risposta immediata ex art. 119 del Regolamento interno del Consiglio)

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**PREMESSO** che dal settembre 2011 la zona di Ponte Carrega è interessata da un intervento che prevede la realizzazione di un edificio, destinato ad ospitare un centro comunitario, nello specifico sotto il profilo del volume di costruzione (quasi lungo o a 300 metri ed alto e a. 40) e di dissesto di una collina ancora intatta in un'area ad alto rischio idrogeologico;

**PREMESSO**, altresì, che il 4 novembre 2011 la zona di Ponte Carrega e di Piazza Adriatico sono state interessate dall'alluvione che ha colpito Genova tanto che i primi piani dei palazzi sono stati allagati con gravi danni, costringendo molte famiglie a lasciare la propria abitazione per giorni;

**DIVERTENDOSI** che gli abitanti del quartiere esprimono preoccupazione per una prossima situazione di pericolo in località Genova Ponte Carrega a seguito della prosecuzione dei lavori di dissesto, anche dopo la proclamazione dello stato di emergenza proclamata in data 11 novembre 2011 dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione alle eccezionali avverse anomalie verificatesi nei giorni 4 e 8 novembre 2011 sul territorio della Regione Liguria e Piemonte;

**RICORDATO** che lo stato di emergenza idrogeologica nella località in questione è ancora confermato dalle alcune famiglie nella zona sono soggette al divieto di permanenza nelle loro abitazioni in caso di allerta rossa di tipo 1 e 2 (Ordinanza del Sindaco provvedimento N. 2012-DOE-214 del 26/08/2012);

**RISCONTRO** che, nonostante questo evidente stato di emergenza, il cantiere in cui opera la Snc Cooperta - Pave N° 106/2012 del 3/01/2012 - ha proseguito, comunque, a lavori di abbassamento in collina nello stesso bacino idrografico anche se non sembra sia stato messo

**l'interrogazione regionale del consigliere Lorenzo Pellerano indirizzata all'assessore Briano**

integralmente in sicurezza il vicino centro Merù.

**DIVERTENDOSI** che genericamente gli esperti di rischio idrogeologico confermano che le operazioni di abbassamento e cementificazione in area ad alto rischio idrogeologico comportano una maggiore fragilità del territorio e, in assenza di altre misure di compensazione ed offsetiva, anche in assenza del vicino torrente, potrebbero aver peggiorato gli scenari di rischio, già molto gravi prima dell'inizio dei lavori di dissesto;

**RITENUTO** che dopo la proclamazione dello stato di emergenza, invece, si sarebbe dovuto applicare un principio di precauzione per non aggravare la situazione di rischio e non mettere a repentaglio altrettanto le case e l'incolumità delle famiglie che a meno di 200 m dal cantiere sono state duramente colpite dall'alluvione e ancora oggi sono soggette a ordinanze di evacuazione in caso di allerta idrogeologica.

**INTERROGA**

**Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente**

per conoscere se la Regione

- intenda avviare un'indagine di controllo sullo stato dei lavori in oggetto e sulle condizioni di sicurezza da rischio alluvione della zona di Ponte Carrega e Piazza Adriatico effettuando in tempi rapidi un sopralluogo - se del caso insieme agli Assessori ed agli uffici centrali competenti - verificando se la situazione presentata sia stata peggiorata per il proseguimento dei lavori in questione;
- intenda verificare, e eventualmente segnalare agli organi competenti, se si siano dato massima, e motivatamente dal risultato di parte dei progettati dai costruttori e dai propositi ai cantieri, anche in considerazione del fatto che, dopo il 4 novembre 2011, è stato riconosciuto da più organismi del mondo scientifico che in questi casi occorrebbe applicare principi di precauzione e di maggior tutela del territorio con una diversa attenzione al rischio di conseguenze in caso di rischio idrogeologico;
- intenda verificare presso gli organi competenti o i centri di ricerca quali saranno i reali scenari di rischio in queste zone nelle giornate i lavori, quando e in seguito dell'apertura di nuovi centri commerciali - si concentrano migliaia di lavoratori, persone, famiglie, oltre un milione così come è tipico.

per sapere se la Regione

- intenda attivare presso il Comune ed i soggetti interessati per verificare se, considerata l'evoluzione dei fenomeni climatici (in caso della brezza d'acqua) e la proclamazione dello stato di emergenza in queste zone dopo i sobbalzi del 4 novembre 2011, l'intervento previsto sia ancora compatibile e se le norme che hanno consentito tali autorizzazioni non siano evidentemente superate dal SCS e, nel caso, se non sia opportuno applicare un principio di precauzione e rivedere il progetto adottando misure più severe ed efficienti (trasportino eliminati e i nuovi scenari di rischio su un territorio già fragile e così pesantemente colpito dalle precedenti alluvioni).

Lorenzo Pellerano